



IL GRILLO PARLANTE

UNA NAZIONALE (quasi) TUTTA NUOVA



Giovanni Donati



Alessandro Gandoglia



Andrea Manno

L'altro ieri, 4 marzo 2016, sono state rese pubbliche le delibere assunte nel corso del Consiglio Federale del 13 dicembre s.a. che erano attese con impazienza.

L'ultima delibera di quella giornata, la n. 120/2015, ufficializzava la formazione della squadra nazionale che dovrà affrontare il Campionato Europeo nel prossimo mese di giugno a Budapest: nessuna novità in quanto i componenti erano per i 5/6 quelli da tempo annunciati, come si può leggere nella intervista del Presidente rilasciata a Salsomaggiore nello scorso mese di novembre.

Delibera C.F. n.120/2015 su proposta del Presidente, il Consiglio delibera che la squadra Open che rappresenterà l'Italia ai prossimi Campionati Europei 2016 sia formata dalle coppie: **Lauria-Versace, Giubilo-Cima e Donati-Sementa** e che la squadra Open per le Olimpiadi verrà definita, nel caso in cui la Nazionale Open agli europei non si classifichi a podio, sulle base dei risultati delle selezioni riservata alle 14-16 coppie appartenenti al Club Azzurro. Le prime due coppie della selezione stessa affiancheranno la coppia Lauria-Versace.
La delibera viene posta in votazione per alzata di mano ed approvata a maggioranza con 9 voti a favore e 2 voti contro (Ferlazzo e Cerreto).

Però...

Nella stessa giornata della pubblicazione delle delibere una nota del Presidente apparsa sul sito federale informa che la composizione della squadra per il prossimo Campionato Europeo è sostanzialmente cambiata: alla inamovibile coppia pluridecorata si aggiungono due coppie di giovani e giovanissimi, basti pensare che in 4 raggiungono appena i 100 anni di età.

Il Comunicato FIGB

04/03/2016

La Nazionale Italiana Open per i Campionati Europei

Nelle intenzioni del Consiglio, sarebbero dovuti essere chiamati a rappresentare l'Italia: Leonardo Cima, Giovanni Donati, Valerio Giubilo, Lorenzo Lauria, Antonio Sementa e Alfredo Versace.

Nelle ultime settimane, però, Cima e Giubilo hanno comunicato di aver intrapreso un momentaneo riassetto agonistico e di aver sciolto la propria coppia.

La formazione individuata deve pertanto essere necessariamente e rapidamente rivalutata, prendendo atto di questo cambiamento.

Seguendo l'intento del Consiglio, palesato dalla convocazione del diciassettenne Donati, di cominciare a costruire l'esperienza internazionale della nuova generazione di promesse Azzurre, si è stabilito che ad affiancare i pluricampioni mondiali **Lorenzo Lauria** e **Alfredo Versace** a Budapest saranno:

Giovanni Donati e **Alessandro Gandoglia**, di 17 e 25 anni, vincitori, in coppia insieme, della medaglia d'oro ai mondiali under 26 a squadre B-a-M 2015, del Societario a Coppie 2015 e di tre titoli nazionali under 26;

Massimiliano Di Franco e **Andrea Manno**, di 27 e 31 anni, già separatamente affermati a livello internazionale nelle squadre Lavazza e Breno e autori, in coppia insieme, di risultati di primissimo ordine, fra cui, nel 2015, il secondo posto al Platinum Pairs e il primo posto al torneo di Barcellona.



Massimiliano Di Franco

Programma delle Selezioni
Le 16 coppie invitate

(clicca)

La motivazione ufficiale di questo mutamento è da ricercarsi nella decisione di una delle coppie già designate di sciogliersi, a seguito di "un momentaneo riassetto agonistico", che ha sconvolto i piani e costretto a rivedere tutta la questione.

Come si ricorderà quella intervista del Presidente, almeno per la parte riguardante la nazionale, aveva creato tra gli appassionati malumori e suscitato critiche anche perché sembrava che su questo argomento la dirigenza si adegua passivamente alle indicazioni che arrivavano dall'unica coppia di "veterani" rimasta in campo.

A questo proposito non deve essere dimenticato che in occasione dell'ultimo Campionato Europeo del 2014 la squadra azzurra, composta per 5/6 dagli stessi giocatori, non aveva brillato non solo lontana dal podio ma nemmeno capace di raggiungere la qualificazione per la Bermuda Bowl del 2015.

Come già è stato scritto, occorre prendere atto che, come quella del glorioso **BLUE TEAM**, la lunga stagione dell'altrettanto glorioso **NUOVO BLUE TEAM** può considerarsi conclusa: il tempo non perdona e forse alcune vicende condotte non proprio felicemente ne hanno affrettato la fine.

In ogni modo questa novità deve essere salutata con grande entusiasmo: il rammarico procurato dal fatto che alcuni campioni non hanno dato la loro disponibilità, incidendo di fatto negativamente sulla forza della squadra, è abbondantemente bilanciato dalla gioia di vedere all'opera dei giovanissimi talenti che certamente sapranno farsi onore.

Con altra nota in pari data il Presidente ha comunicato la decisione di istituire, come già fatto per il settore femminile, il **Club Azzurro** di cui sono chiamate a far parte 16 coppie fra le migliori oggi presenti in campo nazionale: dalle selezioni che saranno disputate nei prossimi mesi di aprile e giugno saranno individuate le due coppie che, affiancandosi a quella giustamente intoccabile **L/V**, disputeranno i World Bridge Games nel prossimo settembre **SOLTANTO** nel caso che non si sia guadagnato il podio ai Campionati Europei.

Alcune di queste 16 coppie non sono proprio "di primo pelo" ma bisogna accontentarsi di quello che passa il convento; sarebbe però interessante conoscere i criteri seguiti per questi inviti poiché, ad una prima occhiata, sembra che ne manchino alcune di non minore spessore tecnico: questo anche per evitare critiche, polemiche e sospetti, sicuramente infondati, di favoritismi. Da rilevare il ritorno nel giro della nazionale maggiore di due giocatori, non in coppia a causa della nota vicenda, che già hanno fatto parte del Nuovo Blue Team: ad essi il bentornato.

Non è dato sapere con certezza se queste ultime decisioni federali siano state dettate da necessità oppure siano frutto di un meditato cambiamento della politica verso i giovani che li veda impegnati direttamente sul campo ad alti livelli; ma qualunque sia stata la molla questa volta la dirigenza ha mostrato coraggio e deve avere il plauso di tutti gli appassionati.

Tutte le novità comportano qualche rischio: forse potrebbero non esserci nell'immediato risultati eclatanti – però mai disperare – ma su di essi bisogna investire per riprendere un cammino di trionfi appena interrotto.

Il Rinnovo passa anche da queste strade.

Il Grillo Parlante